

IL MESSAGGIO AUGURALE DEL SINDACO MASSIMO BELLO PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA.

Celebrare i 150 anni dell'Unità del nostro Paese costituisce un'occasione importante per riflettere sul modo, con cui il nostro territorio e ognuno di noi vive questa fase storica. La storia ce lo ha insegnato: l'Unità d'Italia è stato un passaggio fondamentale, senza il quale nessun territorio avrebbe avuto un futuro. L'Unità ha permesso all'Italia, tra le altre cose, anche di competere tra gli Stati nazionali, che si erano ormai affermati nel resto dell'Europa.

Non ci siamo chiusi, non ci siamo limitati a coltivare un'immagine di noi stessi più legata al passato che al futuro. Ci siamo rimessi in gioco nel nuovo contesto, conoscendo una progressiva rinascita che ha visto il Popolo sempre in campo, insieme aperto e saldo nei propri valori, che sono i valori su cui è nata e cresciuta la nostra Nazione.

Oggi, in questo anniversario, dobbiamo trovare l'occasione per tornare a concepire noi stessi all'interno di questa storia, da cui trarre forza per affrontare le difficoltà e le sfide che costituiscono il nostro presente, forti dei valori che la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia ripropone all'attenzione di ognuno di noi. Dobbiamo trovare nella nostra tradizione la forza per aprirci al mondo, per scommettere sulle capacità del nostro Popolo di stare ancora in campo da protagonisti con idee e progetti all'altezza della sfida globale.

Quindi, l'Unità d'Italia, per noi, non è una semplice data, è invece uno spartiacque nella nostra storia, prima della quale l'Italia come Nazione era un'idea e dopo la quale l'Italia è una realtà, un bene concreto per tutti gli italiani.

L'Unità d'Italia, dunque, non va ricordata e celebrata soltanto perché è il punto d'arrivo, il compimento del lungo e travagliato cammino del moto unitario, ma soprattutto perché è il punto di partenza di altrettanto complesse vicende, conquiste, vittorie ma anche errori e drammi che oggi, ricordati e ripensati tutti insieme, fanno della nostra storia unitaria una lezione civile imprescindibile, e della nostra unità nazionale un valore morale insostituibile.

Non a caso nella Costituzione, che segna il momento della rinascita della nazione su basi democratiche, cita all'articolo 12 il riferimento al Tricolore italiano come bandiera della Repubblica. Riferimento sobrio, essenziale, ma imprescindibile. L'Italia del Tricolore, l'Italia nostra Patria, l'Italia casa comune di tutti gli italiani nasce allora, e da allora giorno dopo giorno cresce per diventare ciò che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha descritto con efficacia durante il suo intervento alla Giornata della Bandiera del 150° anniversario dell'Unità d'Italia: “ un patrimonio vivo, cui ben si può attingere per ricavarne fiducia nelle virtù degli italiani, nel loro senso del dovere comune e dell'unità, e nella forza degli ideali”.

L'entusiasmo e il coraggio, la partecipazione del Popolo e la passione degli ideali è ciò che dobbiamo recuperare da quella stagione. Una stagione che, come quella attuale, è stata di grande cambiamento, con tutte le incertezze, ma anche con tutte le opportunità delle stagioni del cambiamento. E come 150 anni fa si è fatta l'Italia, oggi l'Italia è da rifare ancora. Dal rilancio dell'economia al rinnovamento della politica, dal nuovo welfare alla riforma federale. Con passione civile e con coraggio.

Il Sindaco di Ostra Vetere

Massimo Bello